



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare PD

Modena 2/11/10

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: FRANK AGYEI: I danni della Bossi-Fini

Frank Agyei operaio ghanese da quindici anni in Italia, in possesso di un lavoro e di un affitto regolare, nella notte tra il 25 e il 26 ottobre, dopo un mese trascorso al CIE di Modena viene rimpatriato, nonostante che il suo processo fosse previsto per il 23 Novembre 2010.

Ripercorriamo le tappe di questa vicenda che ha portato all'espulsione.

Nel 2002 Frank viene arrestato per possesso di sostanze stupefacenti e per questo viene condannato a un anno e quattro mesi. Da allora non si è mai trovato nella condizione di reiterazione del reato e ha continuato a lavorare regolarmente, versando i contributi perché in possesso di una busta paga regolare. Intanto a seguito del procedimento penale, subisce la revoca del permesso di soggiorno che gli viene notificato nel 2006 senza nessuna comunicazione al suo datore di lavoro.

Nel 2007 Agyei riceve il decreto di espulsione, ma continua a lavorare fino a quando nel settembre 2010 viene arrestato e condotto al CIE di Modena e dopo una serie di rinvii, il suo processo viene fissato per il 23 Novembre. Nel frattempo i suoi legali attivano la procedura per la richiesta di asilo politico, in quanto, l'immigrato è originario della regione ghanese del Dagbon, dove sono in corso scontri etnici.

Come si evince, questa vicenda ha dell'assurdo:

- 1) Siamo in presenza di un lavoratore che da quindici anni lavora regolarmente, paga le tasse e l'affitto dell'appartamento e come dichiarato dal suo datore di lavoro non ha mai perso un giorno di lavoro;
- 2) Avrà pure fatto una sciocchezza per questo diventa tutto ad un tratto un delinquente da spedire a casa senza aspettare il processo fissato per il 23 di Novembre?;
- 3) I suoi avvocati dichiarano che è stata presentata la domanda di protezione internazionale ed in Questura dicono che non sono pervenute richieste ufficiali per il suo trattenimento in Italia. Ammettiamo pure, che la ricevuta della domanda di protezione internazionale sia dispersa come dichiara la Questura di Modena, ma chiediamo: ci sarà pure una traccia di tale missiva? Inoltre, la Commissione incaricata di decidere su tale richiesta farà il suo corso?

Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco

di attivarsi immediatamente presso il Prefetto per fare piena luce su quanto avvenuto e di concordare un tavolo istituzionale con la partecipazione dei parlamentari modenesi, delle forze sociali ed economiche per un intervento presso il Ministero degli Interni al fine di rendere giustizia

a Frank Agyei attraverso il rilascio di un permesso di soggiorno.

I Consiglieri PD

Michele Andreana

Franca Corrieri

Ingrid Caporioni